Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 162

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 1° luglio 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

Ricompense al valor militare . . . . Pag. 2456

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1957, n. 457.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, in Taurano (Avellino) . . . . Pag. 2459

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1957, n. 458.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Rocco, in rione Casalnuovo del comune di Matera . . . . Pag. 2459

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1957, n. 459.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di Santa Maria di Portosalvo, in frazione Sant'Agnello del comune di Sorrento (Napoli) Pag. 2459

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1957, n. 460.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù, in località Campo Sportivo del comune di Frosinone . . . . . Pag. 2459

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1957, n. 461.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della Vicaria curata autonoma di San Carlo, in frazione Combe del comune di Chiusa Pesio (Cuneo) . . . . . . Pag. 2459

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1957, n. 462.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Ruffillo, in frazione Vitignano del comune di Meldola (Forlì) . . . . Pag. 2459

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1957, n. 463.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione delle due parrocchie di Maria SS.ma Assunta e di Sant'Antonino Martire, entrambe nel comune di Castelbuono (Palermo). Pag. 2460

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 febbraio 1957.
Sostituzione di un membro del Consiglio superiore dei lavori pubblici . . . . . . Pag. 2460

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 1957.
Sostituzione di un membro del Comitato amministratore della Cassa nazionale per la previdenza marinara. Pag. 2460

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1957.
Nuovo ragguaglio in misura fissa dei contributi dovuti all'Istituto nazionale della previdenza sociale per il personale con qualifica di « esperto » dipendente dall'Alto Commissariato per l'alimentazione . . . . Pag. 2460

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 gennaio 1957.
Determinazione del contingente numerico dei salariati temporanei, compresi gli apprendisti, dell'Amministrazione della difesa-Esercito per l'esercizio finanziario 1956-57. Pag. 2461

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1957.
Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Bologna . . . . Pag. 2461

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1957.
Approvazione di una opzione alla scadenza di capitali pagabili in caso di vita all'assicurato, presentata dalla Compagnia di assicurazione « La Fondiaria Vita », con sede in Firenze . . . . Pag. 2462

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica: Autorizzazione all'Ospedale Sant'Anna ed Uniti Luoghi Pii ad istituire una Scuola convitto professionale per infermiere Pag. 2462

Ministero degli affari esteri: Scambio degli strumenti di ratifica della Convenzione tra l'Italia e la Francia relativa alla costruzione ed alla gestione di una galleria stradale attraverso il monte Bianco, conclusa a Parigi il 14 marzo 1953 Pag. 2462

Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Riforma fondiaria:

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria . . . Pag. 2462

Determinazione delle indennità ed interessi dovuti per la quota dei terreni del « terzo residuo » da trasferirsi ad Enti di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. Pag. 2463

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Proroga di divieti di caccia e uccellagione Pag. 2464

Ministero del tesoro:

Media dei cambi e dei titoli . . Pag. 2464

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa. Pag. 2465

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni: Attivazione di servizio telegrafico Pag. 2466

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Scioglimento della Società cooperativa di consumo « Clainese », con sede in Claino con Osteno (Como), e nomina del liquidatore . . Pag. 2466

Scioglimento di cinquantatre società cooperative di varie Provincie, senza nomina di liquidatori Pag. 2466

Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio:

Cessazione dell'amministrazione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana di Pontinia, Società cooperativa a responsabilità limitata, avente sede in Pontinia (Latina). Pag. 2467

Cessazione dell'amministrazione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana di Sant'Andrea di Castelfranco Veneto, Società cooperativa a responsabilità illimitata, avente sede in Sant'Andrea di Castelfranco Veneto (Treviso). Pag. 2467

CONCORSI ED ESAMI

Ministero dei trasporti: Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso pubblico a ottanta posti di capo tecnico di 3ª classe in prova Pag. 2468

Prefettura di Rieti: Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a due posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Rieti al 30 novembre 1955 Pag. 2468

Prefettura di Potenza: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Potenza al 30 novembre 1954. Pag. 2468

Prefettura di Caltanissetta: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1952 Pag. 2468

Prefettura di Avellino: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Avellino al 30 novembre 1956. Pag. 2469

Prefettura di Bologna: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di dirigente sanitario del Dispensario antivenereo di Imola Pag. 2469

Prefettura di Ferrara: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di medico condotto vacante nel comune di Mesola al 30 novembre 1956. Pag. 2469

Prefettura di Ancona: Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona . . . . Pag. 2470

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 19 *aprile* 1956
registrato alla Corte dei conti il 2 *marzo* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 304

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

ANGELINI Silvio di Eligio e di Cerini Santina da Ascoli Piceno, classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane pieno di entusiasmo, fin dall'inizio partecipava alla lotta di liberazione, segnalandosi sempre per slancio e coraggio notevoli. Nel corso di un duro rastrellamento condotto da forze germaniche di gran lunga superiori per uomini e mezzi, per quanto accerchiato, continuava strenuamente a combattere, finchè, esaurite le munizioni, veniva catturato. Sottoposto a sevizie e torture rifiutava ogni delazione ed il giorno successivo immolava la sua giovane vita davanti al plotone di esecuzione. — Colle San Marco (Ascoli), 3 ottobre 1943-Paglericcio (Teramo), 5 ottobre 1943.

CASTAGNOLI Nino di Marco e di Ferrari Maria da Borgo Val di Taro (Parma), classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Commissario di distaccamento facente parte di una pattuglia avanzata attaccata di sorpresa da preponderanti forze avversarie, per quanto conscio del pericolo cui si esponeva, accorreva in soccorso di un ferito, nel nobile intento di porlo in salvo. Colpito da una raffica di fuoco immolava la propria vita abbracciato al suo compagno di lotta. Luminoso esempio di solidarietà umana, di senso del dovere e di dedizione assoluta alla Causa della Libertà. — Monte San Donna (Appennino Parmense), 6 gennaio 1945.

ZANRE' Alberto di Lazzaro e di Oppici Erminia da Borgo Val di Taro (Parma), classe 1921, sergente allievo ufficiale alpini, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di battaglione, nel corso di un'ardita azione di pattuglia, cui aveva partecipato volontariamente, scontratosi con un automezzo trasportante un reparto armato avversario, nonostante la evidente superiorità di questo, non esitava ad attaccarlo in terreno scoperto annientandolo ben tosto. In una successiva azione di rastrellamento, mentre con i suoi uomini cercava di contenere la forte pressione avversaria, colpito da raffica di fuoco, immolava eroicamente la sua vita sul campo. — Ponte dell'Occhiello, 10 giugno 1944-Gotra di Borgo Taro, 15 luglio 1944.

MEDAGLIA DI BRONZO

ASCENZI Luigi di Antonio e di Camaioni Nazzarena da Force (Ascoli Piceno), classe 1921, partigiano combattente. — Fin dagli inizi partecipava alla lotta di liberazione segnalandosi sempre per slancio e coraggio in varie azioni, per molte delle quali si offriva volontario. Nel corso di una dura azione di rastrellamento, mentre da solo cercava di ricongiungersi al suo reparto che aveva ripiegato su una posizione retrostante, veniva fatto segno dal fuoco improvviso di un soldato tedesco appostato in un cespuglio. Per quanto colpito ad un polmone si lanciava sull'avversario che gli intimava la resa riuscendo ad ucciderlo. — Colle San Marco (Ascoli Piceno), località San Giacomo, 3 ottobre 1943.

ROMITELLI Narciso di Gioacchino e di Matteucci Diamante da Sassoferrato, classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano entusiasta e coraggioso, fu in ogni circostanza di magnifico esempio ai suoi compagni di lotta. In una particolare circostanza, incaricato di proteggere il ripiegamento del suo reparto, resisteva tenacemente in posto continuando a combattere ed infliggendo gravi perdite al nemico finchè, circondato e stretto da vicino dall'avversario, alla resa preferiva la morte gloriosa sul campo. — Sassoferrato, 30 settembre 1944.

SCIAMANNA Giovanni fu Vincenzo e di Gentilucci Maria da Matelica (Macerata), classe 1910, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano attivissimo e di una audacia insuperabile, instancabile e generoso, era di magnifico costante esempio ai suoi compagni di lotta. Incaricato con altri due partigiani della cattura in città di un gerarca fascista, fatti segni da questi a colpi di arma da fuoco, riusciva a ferirlo gravemente, ma colpito a sua volta, immolava la sua vita che aveva interamente votato alla Causa della Libertà. — Matelica, 25 febbraio 1944.

TERSI Umberto di Leopoldo e di Baldini Zaira da Parma, classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Fin

dall'inizio partecipava alla lotta di liberazione segnalandosi per slancio e coraggio in numerose azioni di disarmo. Catturato riusciva a fuggire riprendendo il suo posto di lotta. Con il suo tempestivo intervento salvava la vita al proprio comandante di Brigata che era stato circondato da cinque tedeschi, riuscendo ad ucciderne tre ed a volgere gli altri in fuga. In una successiva circostanza teneva testa arditamente al nemico, superiore di forze, finchè, esaurite le munizioni, cadeva barbaramente ucciso. — Monte Sant'Angelo, 4 maggio 1944.

Decreto 19 aprile 1956
registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 307.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

CARCIOFOLO Gino di Salvatore e di Pavone Carmela da Catania, classe 1914, partigiano combattente (*alla memoria*). — Combattente valoroso e disciplinato, fu tra gli iniziatori del movimento partigiano nella zona ed in ogni circostanza seppe emergere per intelligenza, alto senso del dovere e spirito di sacrificio. Catturato in seguito a delazione, seviziato e torturato, nulla di compromettente usciva dalle sue labbra. Condannato a morte affrontava il plotone di esecuzione con fiero coraggio e senso di dignità. — La Morra-Alba (Cuneo), 25 dicembre 1944.

CARRERA Giuseppe di Eugenio e di Costante Maria da Casale Monferrato, classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*) — Giovane di alto sentire e di spirito patriottico, fu tra i primi ad iniziare la lotta partigiana nella sua zona, segnalandosi ben tosto per ardimento e coraggio tanto da meritare la promozione sul campo a capo squadra. Attaccato di sorpresa il suo reparto da preponderanti forze nemiche, si asserragliava da solo in una casa e quivi opponeva strenua resistenza a colpi di bombe a mano, uccidendo alcuni avversari, finchè, esaurite le munizioni, preferiva darsi la morte per evitare la cattura — Piemonte, 13 dicembre 1943.

CARUCCI Bruno fu Romeo e di Severoni Ines da Porto Civitanova (Macerata), classe 1901, partigiano combattente (*alla memoria*) — Fin dall'inizio partecipava attivamente al movimento di resistenza, valendosi della sua particolare posizione di capo stazione in servizio presso le FF SS., svolgeva continua e proficua azione informativa a favore della formazione partigiana della zona in cui si era arruolato e di missioni alleate, partecipava a sabotaggi a danno delle linee ferroviarie e faceva effettuare indebite fermate a convogli germanici carichi di vettovaglie e materiali per consentire ai partigiani di svaligiarli. Sospettato ed arrestato nulla valse ad ottenere la liberazione. Deportato in un campo di eliminazione in Germania, quivi trovava morte gloriosa per stenti e sevizie. Bellissimo esempio di fedeltà e spirito di sacrificio. — Villanova d'Asti-Mathausen, giugno 1944.

CASAVECCHIA Carlo Alberto di Matteo e di Cavallero Giuseppina da Cuneo, classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di distaccamento in ogni circostanza si segnalava per spiccate doti di ardimento e coraggio. Offertosi volontariamente per eseguire un difficile e pericoloso trasporto di armi e munizioni in zona saldamente occupata dal nemico, nell'espletamento del suo compito cadeva in una imboscata tesagli dal nemico di gran lunga superiore di forze. Nel corso dell'impari lotta protrattasi fino all'esaurimento delle munizioni, trovava morte gloriosa sul campo. — Villafalette (Cuneo), 22 marzo 1945.

CASAVECCHIA Ernesto fu Vittorio e fu Nano Angela da Torino, classe 1919, partigiano combattente (*alla memoria*). — Combattente generoso, coraggioso ed audace, ben voluto e stimato da tutta la popolazione della sua vallata che ben lo conosceva fu in ogni circostanza di esempio ai suoi compagni. Nel corso di un duro combattimento mentre incitava questi alla lotta, saldamente teneva testa all'avversario, al quale infliggeva sensibili perdite con la sua arma automatica, finchè colpito alla fronte, trovava gloriosa morte sul campo. — Santuario di Valmala (Vallata Varaita-Cuneo), 6 marzo 1945.

CASTEGNERI Martino di Luigi e di Vinardi Maria da Cafasse (Torino), classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — In servizio di pattuglia concorreva alla buona riuscita di un'azione contro un autocarro isolato carico di munizioni germaniche. Al sopraggiungere degli altri autocarri nemici, incurante del pericolo e sotto violento fuoco di fucileria, si lanciava contro di essi; ferito continuava a combattere, finchè assalito da due avversari cadeva orribilmente trucidato. — Caselle Torinese, aprile 1944.

CASTAGNO Ernesto fu Giuseppe e fu Falco Lucia da Bagnolo Piemonte (Cuneo), classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Facente parte del presidio di un caposaldo posto a difesa di un grosso abitato da poco liberato, avuta informazione del sopraggiungere di un grosso reparto avversario, temerariamente usciva in aperta campagna ed impegnava con esso violento combattimento, riuscendo così ad arrestarne la marcia fino al sopraggiungere di rinforzi amici. Colpito però in più parti del corpo da raffiche di fuoco chiudeva eroicamente sul campo la sua vita di valoroso partigiano. — Vigone, 12 aprile 1945.

CAVORSIN Tito di Elia e di Bosenvan Melania da Chamcave (Aosta), classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Nel corso di un durissimo rastrellamento condotto nella vallata da reparti avversari di gran lunga superiori per forze e per mezzi, unitamente ad alcuni compagni, attaccava arditamente due autoblinde germaniche, riuscendo a danneggiarle ed arrecando sensibili perdite agli uomini dello equipaggio. Circondato da rinforzi sopraggiunti, catturato dopo una tenace resistenza di cui egli stesso era stato l'anima, veniva con i suoi compagni fucilato sul posto dal nemico spietato. — Covalou (Valtournanche), 1° giugno 1944-28 ottobre 1944.

CAUDANA Alberto di Albino e di Aprà Lucia da Torino, classe 1923, partigiano combattente (*alla memoria*). — Nel corso di un'azione di forzamento ad un posto di blocco condotta in pieno giorno, accortosi che l'avversario ne aveva rinforzato la guarnigione e che la sorpresa veniva quindi a mancare, non esitava ad aprire il fuoco sul nemico e, da solo, da una posizione scoperta, continuava a sparare con il suo fucile mitragliatore, finchè, colpito da una raffica avversaria, cadeva gloriosamente sul campo. — Torino, Borgata Roma, 3 aprile 1945.

Decreto 19 aprile 1956
registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1957
registro n. 3 Presidenza, foglio n. 317.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

DI BENEDETTO Giovanni Concezio di Enrico e fu Rosa Di Benedetto da Castel di Ieri (L'Aquila), classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Diciottenne benchè sprovvisto di armi da fuoco, partecipava arditamente all'attacco condotto dai partigiani locali contro la scorta della Delegazione di leva repubblicana venuta dalla vallata per le operazioni. Catturato e processato veniva con altri componenti condannato a morte. Affrontava il plotone di esecuzione con il coraggio di un vecchio soldato e con la dolce serenità di un bimbo. — Castel di Ieri, 7-9 marzo 1944.

TROZZI Nicolino di Gaetano e di Falasca Maria da Calì (Columbia) S.U.A. classe 1928, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane studente appena quindicenne, all'indomani dell'armistizio già si arruolava nella locale formazione partigiana in via di costituzione, partecipando con fede ed entusiasmo al movimento di liberazione e segnalandosi particolarmente per la sua attività informativa. Nel corso di un'azione contro forze germaniche di gran lunga superiori per forza e mezzi, si adoperava per rifornire di munizioni i compagni combattenti, incitandoli alla resistenza e quindi a sua volta imbracciava il fucile infliggendo egli pure perdite all'avversario. Ferito continuava imperterrito a combattere, fino a che nuovamente colpito da una raffica chiudeva eroicamente sul campo la sua nobile vita che aveva votato interamente alla Patria ed alla Causa della libertà. — Grotte di Pozzo Bagnaro, 5 ottobre 1943.

MEDAGLIA DI BRONZO

FERRARIO Ercole fu Scipione e di Sironi Antonietta da Milano, classe 1920, partigiano combattente. — Per quanto la sua qualità di medico gli consentisse di assolvere incarichi meno rischiosi, pur tuttavia chiedeva ed otteneva di partecipare attivamente alla guerra di liberazione, segnalandosi in diverse circostanze per slancio, iniziativa, coraggio personale e sprezzo del pericolo. Comandante di un battaglione da lui stesso forgiato, alla testa del suo reparto occupava una salda posizione tenuta dall'avversario; in una successiva aspra battaglia

difensiva, con audaci contrattacchi, riusciva a contendere per ben tre giorni l'avanzata al nemico, di gran lunga superiore in forze. Bellissima figura di comandante e di combattente partigiano. — Monte Orfano, Bettola (Valle Toce), 14 ottobre 1944.

FRANCHINI Enzo fu Giuseppe e di Pilati Cesarina da San Pancrazio Parmense (Parma), classe 1924, partigiano combattente. — Partigiano di grande coraggio, con il fuoco preciso del suo mitragliatore, riusciva a permettere lo sganciamento del suo reparto, stretto da forze nemiche preponderanti. Spostatosi quindi più a valle, da solo, nascosto dietro una roccia, attendeva sulla via del ritorno la colonna avversaria contro la quale apriva di sorpresa ed a distanza ravvicinata, un nutrito fuoco infliggendole così notevoli perdite. Bellissimo esempio di ardimento e spirito di iniziativa. — Zona Cassio, S.S. 62, 23 aprile 1945.

GIANGIULIO Adamo di Giovanna Giangiulio da Palombaro (Chieti), classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane animato da alto spirito patriottico e notevole coraggio personale, mentre nel corso di un'azione accorreva a rifornire di munizioni un nucleo di compagni pressocchè accerchiato dal nemico, veniva fatto segno a violento fuoco. Benchè gravemente ferito non desisteva dal suo incarico, riuscendo a trascinarsi fin sulla posizione, ma appena giuntovi si accasciava al suolo esanime. Bellissimo esempio di attaccamento al dovere e spirito di sacrificio. — Zona Tupone, 6 ottobre 1943.

RIVA Lino di Pasquale e di Magnino Marietta da Torino, classe 1917, partigiano combattente (*alla memoria*). — Già distintosi in precedenti circostanze per coraggio personale e spirito di iniziativa, ricevuto l'incarico di difendere ad oltranza una posizione onde consentire alla sua formazione di ripiegare, assolveva serenamente il suo compito conscio del sacrificio cui sarebbe andato incontro. Resisteva tenacemente sul posto infliggendo notevoli perdite al nemico con la sua arma automatica, ma, a sua volta colpito, chiudeva eroicamente la sua giovane vita che aveva votato alla Causa della Libertà. — Sesta Godano, 21 gennaio 1945.

Decreto 19 *aprile* 1956
registrato alla Corte dei conti il 4 *marzo* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 318

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

EVANGELISTA Luigi di Vittorio e di Denti Antonia da Lugagnano (Piacenza), classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane caposquadra pieno di entusiasmo e spirito patriottico, era in ogni circostanza di magnifico esempio ai suoi compagni. Volontariamente si offrì per fronteggiare da una posizione avanzata il nemico in rastrellamento e contro di esso impegnava tenace combattimento finchè circondato da presso ed esaurite le munizioni, veniva catturato. Nel corso dei suoi interrogatori teneva contegno sdegnoso e superbo ed affrontava eroicamente il plotone di esecuzione, chiudendo in modo superbo la sua giovane vita, che aveva interamente votata alla Causa della Libertà. — Appennino-Piacentino, 28 ottobre 1943-4 giugno 1944.

LA NOTTE Michele di Emanuele e di Ramires Maria da Barletta, classe 1897, maresciallo maggiore carabinieri, partigiano combattente. — Fin dall'inizio aderiva al movimento partigiano dimostrando subito notevoli doti di organizzatore e trascinatore di uomini. Arrestato dai fascisti che lo avevano ripetutamente ferito, per tre mesi sopportava serenamente in carcere sevizie e torture, senza mai nulla rivelare di dannoso alla causa per la quale combatteva. Nel corso del viaggio di trasferimento in Germania riusciva ad evadere, riprendendo quindi ben tosto il suo posto di lotta. Bella figura di patriota. — Zona di Verona, 1° ottobre 1943-30 aprile 1945.

PIETRANGELI Tito fu Domenico Antonio e di Pietrantoni Vittoria da Magliano de' Marsi (L'Aquila), classe 1910, bersagliere, partigiano combattente. — Sorpreso dall'armistizio in Grecia, seguiva la via dell'onore partecipando con altri compagni alla lotta contro i tedeschi a fianco dei partigiani locali. Nel corso di un duro combattimento, per quanto il proprio comandante aveva ordinato il ripiegamento del reparto che stava per essere circondato dal nemico, rimaneva sul posto continuando a combattere strenuamente. All'ultimo momento si sottraeva alla cattura gettandosi in un burrone riuscendo quindi a ricongiungersi col proprio reparto. — Grecia, 9 settembre 1943-30 ottobre 1944.

Decreto 19 *aprile* 1956
registrato alla Corte dei conti il 4 *marzo* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 319

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

SESCA Mario di Giuseppe e di Campana Maria da Murazzano (Cuneo), classe 1919, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano valorosissimo già segnalatosi in precedenti azioni, fermato con alcuni compagni da agenti delle brigate nere ed avviato al posto di polizia, nel corso del tragitto, di sorpresa estraeva la pistola facendo ripetutamente fuoco sugli sgherri di scorta ed abbattendone uno. Mentre i suoi compagni, approfittando della confusione creatasi riuscivano a fuggire, egli ingaggiava furioso combattimento con altri militi sopraggiunti riuscendo ad ucciderne alcuni, finchè colpito gravemente da una raffica di mitra al ventre, veniva catturato. Moriva poco dopo all'ospedale dicendosi lieto di aver pagato coll'olocausto della vita la salvezza dei suoi compagni. Bellissimo esempio di spirito di sacrificio e di dedizione alla lotta di liberazione. — Zona Piemonte, 1° ottobre 1944-6 novembre 1944.

SCHIERANO Domenico di Giuseppe e di Coassolo Falconilla da Moltes (Argentina), classe 1915, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di distaccamento, fu d'esempio costante ai suoi uomini, nei quali seppe infondere tutto l'amor di Patria e la passione per la lotta di cui era animato. Offertosi volontariamente per partecipare alla liberazione dal carcere di alcuni compagni che, già condannati a morte, attendevano il momento dell'esecuzione, riusciva brillantemente nell'impresa. Nel corso del ripiegamento impegnava da solo impari lotta contro forze avversarie prontamente accorse e, nel corso del combattimento, eroicamente cadeva colpito da raffica di fuoco. Bellissimo esempio di eroismo e di abnegazione. — Pinerolo, 1° giugno 1944-17 gennaio 1945.

MEDAGLIA DI BRONZO

CALISTO Carlo fu Chiaffredo e di Bertaira Maddalena da Cannes (Francia), classe 1921, partigiano combattente (*alla memoria*). — Fin dagli inizi partecipava attivamente alla lotta di liberazione, segnalandosi sempre per slancio, coraggio e spirito di abnegazione. Catturato una prima volta riusciva ad essere rilasciato, riprendendo subito il suo posto di combattimento. Nuovamente catturato, dopo essere stato barbaramente torturato e seviziato senza che dal suo labbro uscisse alcuna parola compromettente, veniva poco dopo barbaramente trucidato. — Borgo San Dalmazzo, 23 dicembre 1944.

CAMPORESE Nanni di Arturo e di Carossio Angiolina da Carmagnola, classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partecipava fin dall'inizio alla lotta di liberazione dapprima sui monti e poi in città segnalandosi sempre per slancio ed ardimento notevoli. Di ritorno da un'azione felicemente riuscita, circondato da una pattuglia avversaria, ingaggiava con questa violento combattimento a distanza ravvicinata, nel corso del quale trovava morte gloriosa colpito e straziato da una bomba a mano. — Torino, 1° marzo 1944-20 ottobre 1944.

SANNINO Antonio di Giovanni Maria e fu Borio Caterina da Narzole (Cuneo), classe 1922, partigiano combattente (*alla memoria*). — Valoroso combattente della lotta di liberazione cui partecipava fin dagli inizi, di sua iniziativa ideava, e, con il concorso di altri compagni portava felicemente a termine, la liberazione di alcuni prigionieri russi, e la cattura di notevole materiale nemico. Mentre, ad operazione ultimata, proteggeva il ripiegamento dei suoi contro la reazione del presidio avversario, colpito da una raffica di fuoco gloriosamente cadeva sul campo. — Salmour (Cuneo), 29 luglio 1944.

SANTORO Gaspare di Vincenzo e di Lombardo Giuseppina da Alcamo (Trapani), classe 1920, tenente carabinieri, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di polizia di una brigata partigiana, si segnalava ben tosto per il suo attaccamento al dovere e per il suo ardimento. Mentre affrontava un gruppo di fascisti travestiti da partigiani per accertarne le vere identità, proditoriamente colpito in fronte da un colpo di pistola, cadeva gloriosamente. — Benevagienna, 27 marzo 1945.

SCHIOPPO Mario di Francesco e di Rivetta Rosa da Torino, classe 1921, partigiano combattente (*alla memoria*). — Nel corso di una improvvisazione di rastrellamento compiuta dall'avversario contro la sua formazione, rimaneva volonta-

riamente sul posto per proteggere il ripiegamento dei compagni su una retrostante posizione più sicura. Impegnato in impari lotta contro il nemico avanzante, dopo strenuo combattimento trovava morte gloriosa sul campo, dando così prova mirabile di abnegazione, spirito di sacrificio e dedizione completa alla Causa della Libertà. — Chialamberto, 6 marzo 1944.

SCOGNAMIGLIO Renzo di Carlo e di Moise Ernesta da Torino, classe 1921, sottotenente fanteria, partigiano combattente (*alla memoria*). — Ufficiale di preclare doti e virtù, era di costante esempio di rettitudine, senso del dovere e coraggio ai suoi dipendenti. Catturato nel corso di un'operazione in pianura, manteneva contegno fermo e sereno, e, addossando su di sè ogni responsabilità riusciva a salvare gran parte dei suoi compagni con lui detenuti. Accettava la condanna a morte con mirabile fermezza e cadeva da eroe davanti al plotone di esecuzione. — Rivarolo Canavese (Argentera), 22 marzo 1945.

Decreto 19 *aprile* 1956
registrato alla Corte dei conti il 4 *marzo* 1957,
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 320.

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

MENEGAZZO Attilio di Antonio e di Burdin Rachele da Valdobbiadene (Treviso), classe 1926, partigiano combattente. — Nel corso di un rastrellamento condotto da preponderanti forze avversarie, per ben sei ore resisteva su una posizione scoperta e fortemente battuta, infliggendo con la sua mitragliatrice notevoli perdite al nemico. Soltanto dopo aver esaurito tutte le munizioni si decideva a ripiegare, raggiungendo dopo non poche difficoltà la sua formazione. Bell'esempio di coraggio, disciplina ed attaccamento al dovere. — Inuggio-Valle Strona, 6 febbraio 1945.

(3643)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
2 maggio 1957, n. 457.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, in Taurano (Avellino).

N. 457. Decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, in Taurano (Avellino).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *giugno* 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 72. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
2 maggio 1957, n. 458.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Rocco, in rione Casalnuovo del comune di Matera.

N. 458. Decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Matera in data 1° maggio 1956, integrato con postilla del 12 ottobre 1956 e con dichiarazione del 3 ottobre 1956, relativo alla erezione della parrocchia di San Rocco, in rione Casalnuovo del comune di Matera.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *giugno* 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 83. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
2 maggio 1957, n. 459.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di Santa Maria di Portosalvo, in frazione Sant'Agnello del comune di Sorrento (Napoli).

N. 459. Decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di Santa Maria di Portosalvo, in frazione Sant'Agnello del comune di Sorrento Napoli).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 68 — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
2 maggio 1957, n. 460.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù, in località Campo Sportivo del comune di Frosinone.

N. 460. Decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Veroli Frosinone, in data 9 settembre 1956, integrato con postilla del 29 gennaio 1957 e con dichiarazione della stessa data, relativo alla erezione della parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù, in località Campo Sportivo del comune di Frosinone.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *giugno* 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 81. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
2 maggio 1957, n. 461.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della Vicaria curata autonoma di San Carlo, in frazione Combe del comune di Chiusa Pesio (Cuneo).

N. 461. Decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Mondovì in data 4 novembre 1956, integrato con postilla del 2 febbraio 1957, relativo alla erezione della Vicaria curata autonoma di San Carlo, in frazione Combe del comune di Chiusa Pesio (Cuneo).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *giugno* 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 82. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
2 maggio 1957, n. 462.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Ruffillo, in frazione Vitignano del comune di Meldola (Forlì).

N. 462. Decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Ruffillo, in frazione Vitignano del comune di Meldola (Forlì).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *giugno* 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 84. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1957, n. 463.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione delle due parrocchie di Maria SS.ma Assunta e di Sant'Antonino Martire, entrambe nel comune di Castelbuono (Palermo).

N. 463. Decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Cefalù in data 13 marzo 1956, integrato con due dichiarazioni entrambe del 6 settembre 1956, relativo alla erezione delle due parrocchie di Maria SS.ma Assunta e di Sant'Antonino Martire, entrambe nel comune di Castelbuono (Palermo) e viene, inoltre, riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di Sant'Antonino Martire, sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *giugno* 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 80. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 febbraio 1957.

Sostituzione di un membro del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 18 ottobre 1942, n. 1460, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 12 luglio 1956, n. 735;

Visto il proprio decreto 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 1956, al registro n. 34, foglio n. 90, concernente la ripartizione delle attribuzioni delle Sezioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici e la composizione del Consiglio stesso per il biennio 1° luglio 1956-30 giugno 1958;

Vista la lettera 28 gennaio 1957, n. 95, con la quale il Presidente del Consiglio di Stato ha designato perchè sia chiamato a far parte in qualità di membro del Consiglio superiore dei lavori pubblici il consigliere di Stato dott. Ferdinando Polistina, in sostituzione del presidente di Sezione dello stesso Consesso dott. Giuseppe Stumpo, il quale ha chiesto di essere esonerato dall'incarico;

Considerato che può disporsi in conformità;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto il presidente di Sezione del Consiglio di Stato dott. Giuseppe Stumpo cessa di far parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici ed in sua sostituzione è nominato membro di detto Consesso, con assegnazione alla Sezione IV, il consigliere di Stato dott. Ferdinando Polistina.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1957

GRONCHI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *giugno* 1957
Registro n. 21 *Lavori pubblici, foglio n.* 199

(3929)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 1957.

Sostituzione di un membro del Comitato amministratore della Cassa nazionale per la previdenza marinara.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 31 marzo 1954, n. 141, sul riordinamento del Comitato amministratore della Cassa nazionale per la previdenza marinara;

Visto il proprio decreto 9 dicembre 1955, relativo alla ricostituzione del Comitato amministratore della Cassa in questione;

Vista la lettera 18 febbraio 1957, con la quale l'on. avvocato Pasquale Schiano rassegna le dimissioni da membro, in rappresentanza dei lavoratori del Comitato predetto;

Vista la nota n. 609 del 21 febbraio 1957, con la quale l'Unione italiana marittimi, aderente alla Unione italiana del lavoro, designa l'avv. Andrea Capezza quale membro del Comitato amministratore della Cassa nazionale per la previdenza marinara in sostituzione dell'on. avv. Pasquale Schiano, dimissionario;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione anzidetta;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per la marina mercantile;

Decreta:

L'avv. Andrea Capezza è nominato membro del Comitato amministratore della Cassa nazionale per la previdenza marinara in rappresentanza dei lavoratori ed in sostituzione dell'on. avv. Pasquale Schiano, dimissionario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1957

GRONCHI

VIGORELLI — CASSIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *giugno* 1957
Registro n. 3 *Lavoro e previdenza, foglio n.* 206. — GALEANI

(3951)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1957.

Nuovo ragguaglio in misura fissa dei contributi dovuti all'Istituto nazionale della previdenza sociale per il personale con qualifica di « esperto » dipendente dall'Alto Commissariato per l'alimentazione.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 17, comma secondo e terzo e 21, comma secondo e terzo, della legge 4 aprile 1952, numero 218;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 6 settembre 1954 e 14 aprile 1956;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1956, n. 1124;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

I contributi di cui all'art. 16, comma primo ed all'art. 21, secondo comma, della legge 4 aprile 1952, n. 218, dovuti per il personale con qualifica di « esperto », di cui alla tabella *A* allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 1945, sono ragguagliati alle misure fisse stabilite dalla tabella allegata al presente decreto, vistata dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione con effetto dalla data prevista nell'allegata tabella.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1957

GRONCHI

VIGORELLI — MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *giugno* 1957
Registro n. 2 *Lavoro e previdenza sociale, foglio n.* 235

Personale « esperto »
dell'Alto Commissariato per l'alimentazione
(art. 2, lett. *b*), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 1945)

(Decorrenza 1° novembre 1956)

	Esperto di 1ª classe	Esperto di 2ª classe	Esperto di 3ª classe	Esperto di 4ª classe
Classe di contribuzione	13ª	13ª	12ª	10ª
Valore della marca mensile (tabella *A*, allegata alla legge 4 aprile 1952, n. 218)	Lire — 240	Lire — 240	Lire — 218	Lire — 176
Contributo mensile				
1) per il Fondo per l'adeguamento delle pensioni e per l'assistenza di malattia ai pensionati				
a carico dell'Amministrazione	11.255	8.487	6.888	5.597
a carico del dipendente	5.581	4.209	3.416	2.775
2) per l'assicurazione contro la tubercolosi	4.758	3.588	2.912	2.366
3) per l'assicurazione contro la disoccupazione	5.307	4.002	3.248	2.639
4) per l'assistenza agli orfani dei lavoratori	275	207	168	137
Totale contributo mensile	27.176	20.493	16.632	13.514
A carico dell'Amministrazione	21.595	16.284	13.216	10.739
A carico del dipendente	5.581	4.209	3.416	2.775

Visto, *il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
VIGORELLI

(3891)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 gennaio 1957.

Determinazione del contingente numerico dei salariati temporanei, compresi gli apprendisti, dell'Amministrazione della difesa-Esercito per l'esercizio finanziario 1956-57.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 940;

Visto l'art. 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Ritenuto che per le esigenze dell'Amministrazione difesa-Esercito è necessario mantenere in servizio, per l'esercizio finanziario 1956-57, un contingente di salariati temporanei di 30.673 unità;

Considerato che, in applicazione del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 940, n. 8323 salariati temporanei dell'Amministrazione difesa-Esercito si prevede saranno inquadrati tra i salariati di ruolo e che 1200 salariati temporanei con mansioni di natura non salariale, della stessa Amministrazione, debbono ancora essere inquadrati tra gli impiegati civili non di ruolo in base all'art. 21 della citata legge 26 febbraio 1952, n. 67, ed all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 1955, n. 448;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il contingente per l'esercizio finanziario 1956-57 dei salariati temporanei dell'Amministrazione della difesa-Esercito, compresi gli apprendisti, è determinato in 30.673 (trentamilaseicentosettantatre) di cui il 30 % può essere classificato nella 1ª categoria (specializzati).

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 gennaio 1957

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SEGNI

Il Ministro per la difesa
TAVIANI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *maggio* 1957
Registro n. 6 *Presidenza, foglio n.* 108

(3830)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1957.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Bologna.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 14 dicembre 1954, di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Bologna e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Bologna presso l'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Ulivelli dott. Lionello, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro;

Ronchi dott. Nicola, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Navarra dott. ing. Silvio, rappresentante del Genio civile;

Tagliavini cav. Alessandro, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Piancastelli per. agr. Francesco, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Merighi Bruno, Gabusi Gino, Masi Giacomo, Mazzacurati Cesare, Draghetti Leo, Potassi Giovanni e Bergonzoni Aldo, rappresentanti dei lavoratori;

Bompani dott. Vasco, Neri dott. Gherardo, Castoro Lucio Mauro e Muzzioli dott. Giovanni, rappresentanti dei datori di lavoro;

Randi Fulvio, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 giugno 1957

Il Ministro: GUI

(3728)

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1957.

Approvazione di una opzione alla scadenza di capitali pagabili in caso di vita all'assicurato, presentata dalla Compagnia di assicurazione «La Fondiaria Vita», con sede in Firenze.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda della Compagnia «La Fondiaria Vita», con sede in Firenze, intesa ad ottenere l'approvazione di una opzione da adottarsi per le forme di assicurazione che prevedono il pagamento di capitali a scadenza;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo relativo, debitamente autenticato, una opzione, presentata dalla Compagnia di assicurazione «La Fondiaria Vita», con sede in Firenze, da adottarsi per le forme di assicurazione che prevedono il pagamento di capitali alla scadenza dei contratti di assicurazione.

Roma, addì 12 giugno 1957

p. *Il Ministro*: MICHELI

(3751)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Ospedale Sant'Anna ed Uniti Luoghi Pii ad istituire una scuola convitto professionale per infermiere

Con decreto n. 370.20400.3.V.24.1.60747, in data 2 maggio 1955, emanato dall'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'Ospedale Sant'Anna ed Uniti Luoghi Pii è stato autorizzato ad istituire una scuola convitto professionale per infermiere, con l'osservanza delle norme vigenti in materia.

Con lo stesso decreto è stato approvato il regolamento della Scuola.

(3842)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio degli strumenti di ratifica della Convenzione tra l'Italia e la Francia relativa alla costruzione ed alla gestione di una galleria stradale attraverso il monte Bianco, conclusa a Parigi il 14 marzo 1953.

Il giorno 22 giugno 1957, in base ad autorizzazione disposta con legge 1° agosto 1954, n. 846, è stato effettuato in Roma lo scambio degli strumenti di ratifica della Convenzione fra l'Italia e la Francia relativa alla costruzione ed alla gestione di una galleria stradale attraverso il monte Bianco, conclusa a Parigi il 14 marzo 1953.

A termini dell'art. 18, la Convenzione suddetta è entrata in vigore lo stesso giorno.

(3954)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Delta padano

Con decreto Ministeriale 16 maggio 1957, n. 3249-1153, registrato alla Corte dei conti in data 10 giugno 1957 (registro n. 13 Agricoltura, foglio n. 134) è stato determinato in L. 1.808.407 (lire unmilioneottocentottomilaquattrocentosette) l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto Ministeriale 19 novembre 1956, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 74 del 21 marzo 1957, per i terreni espropriati in agro del comune di Ravenna (Ravenna) in forza del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n. 4176 (*Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 24 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 3) al nome della ditta PASOLINI Guido fu Pier Desiderio e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione del Delta padano.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 1.805.000 (lire unmilioneottocentocinquemila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura sede di Bologna, e saranno svincolati dal competente Tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(3959)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità ed interessi dovuti per la quota dei terreni del « terzo residuo » da trasferirsi ad Enti di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti Ministeriali in data 8 maggio 1957, sono state definitivamente determinate le indennità ed i relativi interessi dovuti per i terreni costituenti la quota del « terzo residuo » concesso al nome delle ditte di cui all'unito elenco vistato, da trasferirsi in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Le predette indennità ed interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 *della legge 11 febbraio 1952, n. 70.*

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal competente tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione delle predette indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 325 del 28 dicembre 1956, n. 68 del 14 marzo 1957 e n. 100 del 17 aprile 1957.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata	Decreto Presidenziale di approvazione del piano di esproprio		Gazzetta Ufficiale		Decreto Ministeriale liquidazione indennità e interessi in data 8-5-1957	Registrazione alla Corte dei conti	Reg. Agric.		Ammontare indennità (arrotondato)	Ammontare interessi arrotondato (capitale nominale)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
			Ha.	N.	Data	N.	Data	N.	Data	N.	Foglio	Lire	Lire		
	Ente Puglia e Lucania														
1	BOLLETTIERI Gregorio fu Roberto	rsina	27.05.67	3694	27-12-52	16 s. o. 1	21- 1-53	2549/453	1-6-57	12	215	830.000	55.000	Banco di Napoli Sede di Bari	Bari
2	LORUSSO Giacinto di Antonio	Gravina	18.81.99	2116	19-11-52	294 s. o. 3	19-12-52	2891/795	1-6-57	12	211	1.695.000	110.000	Id. Id.	Id.
3	LORUSSO Leonardo fu Antonio	Altamura	41.17.98	491	14- 5-52	120 s. o.	24- 5-52	2892/796	1-6-57	12	212	1.275.000	80.000	Id. Id.	Id.
4	LORUSSO Teresa di Antonio	Gravina	8.80.95	492	14- 5-52	120 s. o.	24- 5-52	2893/797	1-6-57	12	213	790.000	50,000	Id. Id.	Id.
5	PAVONCELLI Gaetano fu Nicola	Cerignola	46.15.57	3490	27-12-52	14 s. o. 3	19- 1-53	2902/806	1-6-57	12	214	4.680.000	75.000	Id. Id.	Id.

Roma, addì 13 giugno 1957

Visto, p. *il Ministro:* BOTTALICO

(3803)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proroga di divieti di caccia e uccellagione

Il divieto di caccia e uccellagione disposto, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, con i decreti Ministeriali 18 agosto 1953, 31 luglio 1954, 21 ottobre 1955 e 22 agosto 1956, nella zona di Reggio Emilia, località Villa Massenzatico, dell'estensione di ettari 515, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 18 agosto 1953, viene prorogato fino al 30 giugno 1958.

Il divieto di caccia e uccellagione disposto, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, con i decreti Ministeriali 18 agosto 1954, 19 agosto 1955 e 14 settembre 1956, nella zona di Lessona (Vercelli), dell'estensione di ettari 530, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 18 agosto 1954, viene prorogato fino al 30 giugno 1958.

Il divieto di caccia e uccellagione disposto, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, con il decreto Ministeriale 20 luglio 1956, nella zona di Vicenza, località Gogna, dell'estensione di ettari 900, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene prorogato fino a nuova disposizione.

Il divieto di caccia e uccellagione disposto, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, con i decreti Ministeriali 5 agosto 1954, 18 agosto 1955 e 25 agosto 1956, nella zona di Borgosesia e Serravalle (Vercelli), dell'estensione di ettari 415, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 5 agosto 1954, viene prorogato fino al 30 giugno 1958.

(3956)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 147

Corso dei cambi del 28 giugno 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,95	624,95	624,87	624,97	624,90	—	624,90	624,92	624,97	624,93
$ Can.	656 —	655,75	656 —	655,875	655,30	—	655,75	655,72	655,875	655,75
Fr Sv. lib.	145,84	145,82	145,82	145,84	145,81	—	145,83	145,80	145,85	145,83
Kr D.	90,07	90,02	90,06	89,97	90,15	—	90,01	90,15	90,07	90,05
Kr N.	87,40	87,31	87,38	87,29	87,35	—	87,30	87,40	87,39	87,35
Kr Sv.	120,86	120,73	120,885	120,62	120,75	—	120,70	121 —	120,88	120,85
Fol.	163,79	163,62	163,60	163,25	163,83	—	163,57	164 —	163,79	163,75
Fr B.	12,445	12,44	12,4525	12,4175	12,44	—	12,4375	12,45	12,44	12,44
Fr Fr.	177,70	177,60	177,66	177,25	177,55	—	177,57	177,80	177,67	177,60
Fr Sv. acc.	143 —	142,90	142,85	142,68	142,90	—	142,86	143 —	143,01	142,90
Lst.	1746,50	1744,75	1743,50	1741 —	1744,50	—	1743,50	1746 —	1746,50	1745 —
Dm. occ.	149,20	149,10	149,20	148,95	149 —	—	149,04	149,20	149,19	149,10
Scell. Aust.	24,105	24,08	24,10	24,08	24,10	—	24,09	24,10	24,10	24,10

Media dei titoli del 28 giugno 1957

Rendita 3,50 % 1906	66,90
Id. 3,50 % 1902	57,75
Id. 5 % 1935	92,65
Redimibile 3,50 % 1934	81,25
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	74,275
Id. 5 % (Ricostruzione)	88,975
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	82,675
Id. 5 % 1936	96,325
Id. 5 % (Città di Trieste)	83,65
Id. 5 % (Beni Esteri)	81,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,90
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,475
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,05
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	92,85
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	92,325
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	92,325
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	92,20

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 28 giugno 1957

1 Dollaro USA	624,935
1 Dollaro canadese	655,812
1 Franco svizzero lib.	145,835
1 Corona danese	89,99
1 Corona norvegese	87,295
1 Corona svedese	120,66
1 Fiorino olandese	163,41
1 Franco belga	12,427
100 Franchi francesi	177,41
1 Franco svizzero acc.	142,77
1 Lira sterlina	1742,25
1 Marco germanico	148,995
1 Scellino austriaco	24,085

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto . . . . Lit. 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 15.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	189914	575 —	Maltempi Maria Anna fu Battista, moglie di Orlandini Giacomo, e figli nascituri da Levi *Bice* di Polidoro, vedova di Maltempi Battista, tutti eredi indivisi di Cuni Caterina fu Paolo moglie di Gallera Giovanni Antonio e sotto la curatela speciale di Levi Polidoro fu Leone, dom. in Milano, con usufrutto vitalizio a Levi *Bice* di Polidoro vedova di Maltempi Battista, dom. a Martinengo (Bergamo).	Maltempi Maria Anna fu Battista moglie di Orlandini Giacomo e figli nascituri da Levi *Daria detta Bice*, ecc., come contro, con usufrutto vitalizio a Levi *Daria* detta *Bice* di Polidoro, vedova di Maltempi Battista, dom. a Martinengo (Bergamo).
Id.	189915	1.470 —	Maltempi Maria Anna fu Battista moglie di Orlandini Giacomo e figli nascituri da Levi *Bice* di Polidoro, vedova di Maltempi Battista, tutti eredi indivisi di Cuni Caterina Teresa fu Paolo moglie di Gallera Giovanni Antonio e sotto la curatela speciale di Levi Polidoro fu Leone, dom. in Milano, con usufrutto vitalizio a Levi *Bice* di Polidoro, vedova di Maltempi Battista, dom. a Martinengo (Bergamo).	Maltempi Maria Anna fu Battista, moglie di Orlandini Giacomo, e figli nascituri da Levi *Daria detta Bice*, ecc. come contro, con usufrutto vitalizio a Levi *Daria* detta *Bice* di Polidoro, vedova di Maltempi Battista, dom. a Martinengo (Bergamo).
P. R. 3,50 % (1934)	50569	1.480,50	Maltempi *Anna Maria* fu Battista moglie di Orlandini Giacomo, dom. in Brescia, e figli nascituri da Levi *Bice Daria* di Polidoro, vedova di Maltempi Battista, dom. in Roma eredi indivisi di Cuni Caterina Teresa fu Paolo, con usufrutto vitalizio a favore di Levi *Bice Daria* di Polidoro, vedova di Maltempi Battista, dom. in Roma.	Maltempi *Maria Anna* fu Battista moglie di Orlandini Giacomo, dom. in Brescia, e figli nascituri da Levi *Daria* detta *Bice* di Polidoro, vedova di Maltempi Battista, dom. in Roma, eredi indivisi di Cuni Caterina Teresa fu Paolo, con usufrutto vitalizio a favore di Levi *Daria* detta Bice di Polidoro, vedova Maltempi Battista, dom. in Roma.
Cons. 3,50 % (1906)	337271	77 —	Maltempi *Anna Maria* di Battista minorenne e figli nascituri da Levi *Daria Bice* di Polidoro moglie di Maltempi Battista, tutti sotto la curatela speciale di Levi Polidoro fu Leone, dom. in Brescia, con usufrutto vitalizio a *Daria Bice Levi*, di Polidoro moglie di Maltempi Battista, dom. in Brescia.	Maltempi *Maria Anna* di Battista minore e figli nascituri da Levi *Daria* detta *Bice* di Polidoro moglie di Maltempi Battista, tutti sotto la curatela speciale di Levi Polidoro fu Leone, dom. in Brescia, con usufrutto vitalizio a *Levi Daria* detta *Bice* di Polidoro moglie di Maltempi Battista, dom. in Brescia.
P. R. 3,50 % (1934)	520295	973 —	Bertani Antonio fu Giuseppe, dom. in Novara, con usufrutto a favore di *Aratti* Giuditta fu Giovanni vedova Binotti.	Come contro, con usufrutto a favore di *Arati* Giuditta fu Giovanni vedova Binotti.
Rendita 5 % (1935)	208989	830 —	Bonanni Caione *Maria*, Raffaele e Francesco fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Buonfiglio Maria fu Michele, vedova Buonanni Caione, dom. a L'Aquila, con usufrutto vitalizio a Buonfiglio Maria fu Michele vedova Bonanni Caione, dom. a L'Aquila.	Bonanni Caione *Maria Teresa*, Raffaele e Francesco fu Giuseppe, ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	208990	1.670 —	Come sopra, senza usufrutto.	Come sopra, senza usufrutto.
Cons. 3,50 % (1906)	719016	1.466,50	Leone *Angelina* fu Giuseppe, nubile, dom. a Reggio Calabria, vincolato per dote.	Leone *Mariangiola* fu Giuseppe, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	421201	997,50	Panzarasa Gaudenzio Leopoldo di Panzarasa *Santina* vedova Reali o Reale, dom. a Novara, con usufrutto vitalizio a Panzarasa *Santina* fu Pasquale vedova Reali o Reale.	Panzarasa Gaudenzio Leopoldo di Panzarasa *Antonia Maria* vedova Reali o Reale, dom. a Novara, con usufrutto a Panzarasa *Antonia Maria* fu Pasquale vedova Reali o Reale.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. N. 5 % (1963)	936	12.500 —	Masciadri Silvio fu *Nando*, minore sotto la patria potestà della madre Orsini Ida fu Luigi vedova Masciadri, dom. a Milano.	Masciadri Silvio fu *Luigi*, minore, ecc., come contro.
Id.	938	6.250 —	Come sopra, con usufrutto a Orsini Ida fu Luigi vedova Masciadri.	Come sopra, con usufrutto a Orsini Ida fu Luigi vedova Masciadri.
Id.	937	12.500 —	Masciadri Pier Luigi fu Nando, minore sotto la patria potestà della madre Orsini Ida fu Luigi vedova Masciadri, dom. a Milano.	Masciadri Pier Luigi fu *Luigi*, ecc., come contro.
Id.	939	6.250 —	Come sopra, con usufrutto a Orsini Ida fu Luigi vedova Masciadri.	Come sopra, con usufrutto a Orsini Ida fu Luigi vedova Masciadri.
Rendita 5 % (1935)	143499	1.350 —	Pelilli *Gennarino* fu Enrico, minore sotto la patria potestà della madre Cocco Teresa fu Antonio vedova Pelilli Enrico.	Pelilli *Gaetano Gennaro* fu Enrico, minore ecc., come contro.
Id.	143500	265 —	Pelilli *Maria Luisa* fu Enrico, minore, ecc., come sopra.	Pelilli *Marisa Anna* fu Enrico, minore, ecc., come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 15 giugno 1957

Il direttore generale: SCIPIONE

(3779)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di servizio telegrafico

Informasi che è stato attivato il servizio telegrafico presso l'agenzia postale di Mugnano (Perugia) mediante l'inclusione sul circuito telegrafico omnibus n. 2880.

(3968)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa di consumo « Clainese », con sede in Claino con Osteno (Como), e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 8 giugno 1957, la Società cooperativa di consumo « Clainese », in Claino con Osteno (Como), costituita con atto del notaio dott. Ernesto De Bernardi l'8 marzo 1909, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina del liquidatore nella persona del rag. Salvatore Pagani.

(3834)

Scioglimento di cinquantatre società cooperative di varie Provincie, senza nomina di liquidatori

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 8 giugno 1957, le Società cooperative qui appresso indicate sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile senza far luogo alla nomina dei liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edile reduci e combattenti », con sede in Brescia, costituita con atto in data 17 settembre 1946, per notaio dott. Giuseppe Stivale;

2) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edile ex combattenti e reduci », con sede in San Zeno di Montagna (Verona), costituita con atto in data 17 marzo 1946, per notaio dott. Nico Vascellari;

3) Società cooperativa di trasporto « Società Esina Trasporti tecnici Edilizia S.E.T.R.E. », con sede in Pianello di Monteroberto (Ancona);

4) Società cooperativa di consumo « La Jesina », con sede in Jesi (Ancona), costituita con atto in data 10 marzo 1951, per notaio dott. Chiorrini Giovanni;

5) Società cooperativa di produzione e lavoro « Confezione artigiana », con sede in Monterado (Ancona), costituita con atto in data 14 novembre 1953, per notaio dott. Vittorio Emanuele Papini;

6) Società cooperativa di consumo « Proletaria di consumo », con sede in Morro d'Alba (Ancona), costituita con atto in data 15 gennaio 1946, per notaio dott. Lamberto Sforza;

7) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edile Castiglionese », con sede in Castiglione Fiorentino (Arezzo), costituita con atto in data 7 ottobre 1945, per notaio dott. Lucio Sartori;

8) Società cooperativa di consumo « Santa Sofia di Marecchia », con sede in Santa Sofia di Badia Tedalda (Arezzo), costituita con atto in data 19 aprile 1947, per notaio dott. Francesco Olivoni;

9) Società cooperativa di consumo « Lavoro », con sede in Ascoli Piceno, costituita con atto in data 14 gennaio 1945, per notaio dott. Silvino Neroni;

10) Società cooperativa di produzione e lavoro « Reduci di ricostruzione », con sede in San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), costituita con atto in data 15 settembre 1946, per notaio dott. Beniamino Passannante;

11) Società cooperativa di produzione e lavoro « Cooperativa del marinaio », con sede in San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), costituita con atto in data 2 gennaio 1947, per notaio dott. Beniamino Passannante;

12) Società cooperativa di produzione e lavoro « Scatolificio Piceno », con sede in Ascoli Piceno, costituita con atto in data 2 settembre 1952, per notaio dott. Antonio Feriozzi;

13) Società cooperativa di produzione e lavoro « Rivendita cancelleria libri giornali », con sede in Ascoli Piceno, costituita con atto in data 15 ottobre 1948, per notaio dott. Antonio Feriozzi;

14) Società cooperativa di produzione e lavoro « Arte muraria », con sede in Offida (Ascoli Piceno), costituita con atto in data 8 giugno 1947, per notaio dott. Giosualdo De Berardinis;

15) Società cooperativa di produzione e lavoro « Ricostruire », con sede in Forino (Avellino), costituita con atto in data 14 settembre 1946, per notaio dott. Pellegrino D'Amore;

16) Società cooperativa edilizia « Fra impiegati della Cassa di risparmio di Bologna », con sede in Bologna, costituita con atto in data 18 settembre 1912 (con atto) per notaio dottor Cesare Berti;

17) Società cooperativa edilizia « La termica », con sede in Como costituita con atto in data 27 novembre 1950 per notaio dott. Raoul Luzzani;

18) Società cooperativa di produzione e lavoro « Reduci partigiani meccanici », con sede in Molino di Filo di Argenta (Ferrara), con atto in data 15 novembre 1946, per notaio dottor Luigi Risso:

19) Società cooperativa edilizia « Costruttori Ferraresi », con sede in Ferrara, costituita con atto in data 7 aprile 1954, per notaio dott. Carlo Guirini;

20) Società cooperativa edilizia « Reduci e rimpatriati partigiani La Rinascita », con sede in Filo di Argenta (Ferrara), costituita con atto in data 12 agosto 1947, per notaio dottor Luigi Risso;

21) Società cooperativa edilizia « Orsa Maggiore ». con sede a L'Aquila, costituita con atto in data 18 maggio 1954, per notaio dott. Giovanni Fanti;

22) Società cooperativa agricola « Lavoratori agricoli della tenuta di Marsiliana », con sede in Marsiliana di Manciano (Grosseto), con atto in data 27 dicembre 1949, per notaio dottor Vladimiro De Carolis;

23) Società cooperativa edilizia « Dipendenti comunali », con sede in Felonica Po (Mantova), costituita con atto in data 12 ottobre 1951 per notaio dott Giuseppe Nicolini;

24) Società cooperativa di produzione e lavoro « Asolana manufatti » con sede in Asola (Mantova), costituita con atto in data 6 maggio 1948. per notaio dott Giuseppe Mari;

25) Società cooperativa di consumo « Aurora », con sede in Rivanazzano (Pavia), costituita con atto in data 14 aprile 1946, per notaio dott. Pietro Tartara.

26) Società cooperativa trasporti « La Pavese », con sede in Pavia, costituita con atto in data 29 agosto 1945 per notaio dott. Vittorio Corbellini,

27) Società cooperativa agricola « Sacrofano », con sede in Sacrofano (Roma), costituita con atto in data 24 ottobre 1948, per notaio dott Marini Giovanni;

28) Società cooperativa edilizia « Casa e terra », con sede in Roma, costituita con atto in data 14 marzo 1948, per notaio dott. Vincenzo Butera;

29) Società cooperativa edilizia « Casa e lavoro », con sede in Roma, costituita con atto in data 7 marzo 1948, per notaio dott. Ignazio De Angelis;

30) Società cooperativa edilizia « Case insegnanti elementari Centocelle », con sede in Roma, costituita con atto in data 18 febbraio 1950 per notaio dott. Achille Sabelli;

31) Società cooperativa edilizia « Casa fiorita », con sede in Roma, costituita con atto in data 8 ottobre 1953 per notaio dott. Carlo Maggiore

32) Società cooperativa di produzione e lavoro « La costruttrice », con sede in Segni (Roma), costituita con atto in data 13 aprile 1946, per notaio dott.ssa Lydia Oro in Nobili;

33) Società cooperativa di produzione e lavoro « Braccianese », con sede in Bracciano (Roma), costituita con atto in data 28 febbraio 1946, per notaio dott. Italo Gazzilli;

34) Società cooperativa di produzione e lavoro « Nova Domus », con sede in Ariccia (Roma), costituita con atto in data 19 settembre 1945, per notaio dott. Aurelio Cinque;

35) Società cooperativa edilizia « Casa dei 13 », con sede in Roma, costituita con atto in data 2 luglio 1949, per notaio dott. Achille Sabelli;

36) Società cooperativa mista « Piccoli agricoltori », con sede in Fiano Romano (Roma), costituita con atto in data 9 giugno 1945, per notaio dott. Carlo Terracina;

37) Società cooperativa edilizia « Castoro », con sede in Roma », costituita con atto in data 23 ottobre 1952, per notaio dott. Novello Domenicantonio;

38) Società cooperativa edilizia « Casa felice », con sede in Roma, costituita con atto in data 4 luglio 1951, per notaio dott. Vincenzo Butera;

39) Società cooperativa edilizia « Domestici lares », con sede in Roma, costituita con atto in data 6 marzo 1948, per notaio dott. Carlo Capo;

40) Società cooperativa edilizia « Casa ideale », con sede in Roma, costituita con atto in data 4 marzo 1948, per notaio dott. Schillaci Ventura Guido;

41) Società cooperativa edilizia « Casa e lavoro », con sede in Roma, costituita con atto in data 5 febbraio 1948, per notaio dott. Vincenzo Trapanese;

42) Società cooperativa edilizia « Casanas », con sede in Roma, costituita con atto in data 18 settembre 1947, per notaio dott. Giuseppe Lanciotti;

43) Società cooperativa edilizia « Case Lido di Roma », con sede in Roma, costituita con atto in data 20 gennaio 1947, per notaio dott. Giovanni Marini;

44) Società cooperativa di consumo « Colle Fiorentino », con sede in Lariano di Velletri (Roma), costituita con atto in data 6 luglio 1947, per notaio dott. Amicarelli Adolfo;

45) Società cooperativa di consumo « Proletaria », con sede in Rignano Flaminio, costituita con atto in data 12 novembre 1944 per notaio dott. Giovanni Marini;

46) Società cooperativa mista « La Familiare », con sede in agro di Altavilla Silentina (Salerno), costituita con atto in data 16 febbraio 1950, per notaio dott. Luigi D'Agosto:

47) Società cooperativa edilizia « Ligustina Gens », con sede in Carcare (Savona), costituita con atto in data 28 febbraio 1953, per notaio dott. Hervé Benedetti;

48) Società cooperativa di consumo « Consumo » di Giusvalla (Savona), costituita con atto in data 7 febbraio 1946, per notaio dott. Giuseppe Oxilia;

49) Società cooperativa edilizia « Millesimese C.E.M. », con sede in Millesimo (Savona), costituita con atto in data 12 novembre 1950 per notaio dott Hervé Benedetti;

50) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edili di Castiglione Olona », con sede in Castiglione Olona (Varese), costituita con atto in data 12 maggio 1946, per notaio dottor Furio Rossi;

51) Società cooperativa edilizia Colonnese « I.P.P.A.A. » (Impiegati, pensionati, professionisti, artigiani, agricoltori), con sede in Colonna (Roma), costituita con atto in data 2 maggio 1948, per notaio dott. Ernesto Aliberti,

52) Società cooperativa edilizia Associazione nazionale tutela italiani estero « Ediliante », con sede in Roma, costituita con atto in data 8 aprile 1954, per notaio dott. Pietro Moscatello;

53) Società cooperativa edilizia « Adrianea », con sede in Roma, costituita con atto in data 7 gennaio 1954, per notaio dott.ssa Carmela Cavallaro.

(3858)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Cessazione dell'amministrazione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana di Pontinia, Società cooperativa a responsabilità limitata, avente sede in Pontinia (Latina).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 64, primo comma, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, si comunica che è cessata la gestione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana di Pontinia, Società cooperativa a responsabilità limitata, avente sede in Pontinia (Latina) e che sono stati ricostituiti gli organi della normale amministrazione dell'Ente.

(3931)

Cessazione dell'amministrazione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana di Sant'Andrea di Castelfranco Veneto, Società cooperativa a responsabilità illimitata, avente sede in Sant'Andrea di Castelfranco Veneto (Treviso).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 64, primo comma, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, si comunica che è cessata la gestione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana di Sant'Andrea di Castelfranco Veneto, Società cooperativa a responsabilità illimitata, avente sede in Sant'Andrea di Castelfranco Veneto (Treviso) e che sono stati ricostituiti gli organi della normale amministrazione dell'Ente.

(3932)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso pubblico a ottanta posti di capo tecnico di 3ª classe in prova.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Visto il decreto Ministeriale 14 novembre 1956, n. 1779, registrato alla Corte dei conti addì 19 dicembre 1956, registro n. 15 bilancio Trasporti, foglio n. 64, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a ottanta posti di capo tecnico di 3ª classe in prova;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio personale e affari generali, n. P.A.G. 41.1.245.108386 del 28 maggio 1957;

Decreta:

Per l'espletamento del concorso a ottanta posti di capo tecnico di 3ª classe in prova, citato nelle premesse, in relazione al punto 8) dell'avviso-programma, è nominata la seguente Commissione esaminatrice:

Presidente:

Palmerio ing. Delio, consigliere d'amministrazione.

Membri:

De Padova prof. Salvatore, insegnante di meccanica;
Murazio prof. Agostino, insegnante di elettrotecnica;
Spani ing. Filippo, capo servizio a riposo,
Giarletta ing. Francesco, ispettore capo superiore;
Severi dott. Renato, ispettore capo superiore;
Alfieri ing. Mario, ispettore capo superiore.

Segretario:

Aiassa Vittorio, ispettore principale.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 giugno 1957

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 giugno 1957
Registro n. 20 *bilancio Trasporti, foglio n.* 16. — BARNABA

(3972)

PREFETTURA DI RIETI

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a due posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Rieti al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visto il proprio decreto n. 104 del 14 maggio 1956, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami a due posti di veterinario condotto, vacanti alla data del 30 novembre 1955;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del segretario di detta Commissione consigliere di 3ª classe, dottor Pescara di Diana Giuseppe con il consigliere di 2ª classe dott. Celeste Silvio della stessa prefettura;

Decreta:

Il consigliere di 2ª classe dott. Celeste Silvio è nominato segretario della Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della prefettura di Rieti.

Rieti, addì 14 giugno 1957

Il prefetto: TIRRITO

(3943)

PREFETTURA DI POTENZA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Potenza al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854, sostitutivo dell'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvate con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 50 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del citato decreto Presidenziale;

Visto il proprio precedente decreto 27 maggio 1955, numero 19272, con il quale è stato bandito il pubblico concorso per le condotte ostetriche vacanti in Provincia, al 30 novembre 1954;

Visto il proprio precedente decreto 16 ottobre 1956, n. 44003, con il quale è stato rettificato in anni 32 il limite massimo di età per partecipare al concorso;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Potenza, al 30 novembre 1954, è costituita come appresso:

Presidente:

Abbadessa dott. Renato, ff. vice prefetto ispettore.

Componenti:

Caronna dott. Caio Mario, medico provinciale;
Superbi dott. Carlo, primario ostetrico dell'Ospedale provinciale San Carlo;
Catalani dott. Domenico, libero esercente specializzato in ostetricia;
Maranini Mercedes, ostetrica condotta.

Segretario:

Curci dott. Eugenio, consigliere di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Potenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura di Potenza.

Potenza, addì 14 giugno 1957

Il prefetto: ZAPPIA

(3872)

PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1952.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Visto il proprio decreto 8 maggio 1953, n. 14474, con il quale è stato bandito il pubblico concorso per titoli ed esami ai posti di sanitario condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1952 e cioè ad un posto di medico per il comune di San Cataldo, a due posti di veterinario per i comuni di Sutera e Sommatino ed a tre posti di ostetrica per i comuni di San Cataldo, Sommatino e Milena;

Visto il successivo decreto 2 luglio 1953, n. 16551, con il quale dal detto concorso è stato stralciato il posto di ostetrica di Sommatino;

Considerato che occorre nominare la Commissione giudicatrice del concorso relativamente ai posti di ostetrica;

Viste le designazioni dell'Ordine provinciale dei medici ai fini della nomina quale componente di un docente universitario o primario di ospedale in ostetricia, di cui alla lettera *b*) dell'art. 50 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Viste le designazioni dei comuni di Milena e San Cataldo ai fini della nomina, quale componente, di un'ostetrica condotta, ai sensi del citato art. 50, lettera *c*) e dell'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 50 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, con le modifiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso ai posti di ostetrica dei comuni di Milena e San Cataldo, vacanti al 30 novembre 1952, è costituita come appresso:

Presidente:

Matteucci dott. Ruggero, vice prefetto.

Componenti:

Patti prof. dott. Francesco, docente in clinica ostetrica ginecologica; primario ostetrico dell'Ospedale Vittorio Emanuele II di Catania;

Giaccone prof. dott. Antonio, primario ostetrico dell'Ospedale civico e Benfratelli di Palermo;

Letterio dott. Broccio, medico provinciale di Caltanissetta;

Ganci Michela, ostetrica condotta di Sutera.

Segretario:

Li Vecchi dott. Luigi.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà sede a Caltanissetta.

Il decreto stesso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Caltanissetta, addì 18 maggio 1957

Il prefetto: LONGO

(3939)

PREFETTURA DI AVELLINO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Avellino al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto il proprio decreto n. 10500 del 25 febbraio 1957, col quale venne bandito pubblico concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta, vacanti nella Provincia al 30 novembre 1956;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Viste le proposte del Collegio delle ostetriche e dei Comuni interessati;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, che sostituisce l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 50 del vigente regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai Comuni ed alle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato con l'art. 13 del citato decreto del Presidente della Repubblica;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento delle condotte ostetriche vacanti nella Provincia al 30 novembre 1956, è costituita come appresso:

Presidente:

Sarno dott. Antonio, vice prefetto vicario.

Componenti:

Ragazzi dott. Giorgio, medico provinciale;

Spirito prof. Francesco, libero docente in ostetricia;

Malzoni dott. Mario, primario ostetrico dell'Ospedale civile;

Neri Linda, ostetrica condotta.

Segretario:

Santaniello dott. Luigi, consigliere di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Avellino, addì 17 giugno 1957

Il prefetto: D'ADDARIO

(3941)

PREFETTURA DI BOLOGNA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di dirigente sanitario del Dispensario antivenereo di Imola.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 90/24126 San., del 5 aprile 1957, il quale veniva indetto pubblico concorso per il posto di dirigente sanitario del Dispensario antivenereo di Imola;

Ritenuto di dover provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Vista la designazione effettuata dall'Ordine dei medici chirurghi di Bologna;

Visto il decreto Ministeriale 30 novembre 1937;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso al posto di dirigente sanitario del Dispensario antivenereo di Imola, è così costituita:

Presidente:

Marchegiano dott. Silvio, vice prefetto.

Componenti:

Marenzi dott. Cesare, medico provinciale;

Bagnoli prof. Nino, docente in clinica dermosifilopatica;

Belvederi prof. Corrado, docente in clinica ostetrica e ginecologica;

Tarchini prof. Pietro, rappresentante dell'Ordine dei medici.

Le funzioni di segretario della Commissione saranno espletate dal dott. Francesco Basso, consigliere di 1ª classe.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Bologna, addì 10 giugno 1957

Il prefetto: GAIPA

(3942)

PREFETTURA DI FERRARA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di medico condotto vacante nel comune di Mesola al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visto il proprio decreto n. 38811 in data 31 dicembre 1956, con il quale è stato indetto il pubblico concorso per il conferimento del posto di medico condotto vacante nel comune di Mesola alla data del 30 novembre 1956;

Viste le designazioni dell'Ordine provinciale dei medici e del Comune interessato;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento per i concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificati dagli articoli 12 e 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di medico condotto vacante nel comune di Mesola alla data del 30 novembre 1956 è costituita come appresso:

Presidente:

Caruso dott. Francesco, vice prefetto.

Componenti:

Scandura dott. Salvatore, medico provinciale;

Dell'Acqua prof. Giovanni, ordinario di clinica medica presso l'Università di Ferrara;

Parenti prof. Giancarlo, primario chirurgo presso l'Arcispedale Sant'Anna di Ferrara, designato dell'Ordine provinciale dei medici;

Faggioli dott. Gaetano, medico condotto del comune di Mesola.

Segretario:

Zurzolo dott. Angelo, consigliere di 3ª classe,

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Ferrara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio degli annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Ferrara, addì 17 giugno 1957

Il prefetto: BELLISARIO

(3940)

PREFETTURA DI ANCONA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio decreto n. 21625 in data 15 luglio 1956, con il quale è stato indetto il concorso per i posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona alla data del 30 novembre 1955;

Visti i verbali e la graduatoria resa dalla Commissione giudicatrice del concorso;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso di cui nelle premesse:

1. Ambrosini dott. Elio	punti	107,591	su 150
2. Casagrande dott. Angelo	»	107,343	»
3. Gatti dott. Roberto	»	107,139	»
4. Cianca dott. Bruno	»	105,906	»
5. Rita dott. Enrico Secondo	»	105,080	»
6. Degano dott. Gastone	»	104,825	»
7. Bellocchi dott. Cesare	»	104,808	»
8. Pauri dott. Gustavo	»	103,715	»
9. Marcorelli dott. Giuseppe	»	103,439	»
10. Preve dott. Ruggero	»	102,819	»
11. Salvucci dott. Mario	»	102,284	»
12. Greco dott. Salvatore	»	102,166	»
13. Mariani dott. Giuseppe	»	102,104	»
14. Gnocchini dott. Pasquale	»	101,350	»
15. Di Nardo dott. Antonio	»	100,650	»
16. Parca dott. Sergio	»	100,125	»
17. Percario dott. Ugo	»	100,084	»
18. Polli dott. Flavio	»	99,891	»
19 Honorati dott. Claudio	»	98,399	»
20. Sforza dott. Leopoldo	»	98,221	»
21. Contratti dott. Gaetano	»	96,839	»
22. D'Amico dott. Angelo	»	96,666	»
23. Mariani dott. Mario	»	95,679	»
24. Feliziani dott. Vincenzo	»	94,382	»
25. Bartoloni dott. Giorgio Maria	»	93,352	»
26. Balducci dott. Nicola	»	92,990	»
27. Locci dott. Renzo	»	91,866	»
28. Rampini dott. Guido	»	91,826	»
29. Orsini dott. Sereno	»	91,266	»
30. Monina dott. Anna	»	90,748	»
31. Pranzetti dott. Agostino	punti	90,680	su 150
32. Olivieri dott. Quinto	»	90,448	»
33. Giannelli dott. Omero	»	88,733	»
34. Flammia dott. Giorgio	»	85,291	»
35. Zocchia dott. Giuseppe	»	85,179	»
36. Ansuini dott. Alvaro	»	82,418	»
37. Cristofanelli dott. Enzo	»	82,387	»
38. De Luca dott. Giambattista	»	82,179	»
39. Brunelli dott. Furio	»	81,425	»
40. Barbieri dott. Diego	»	81,332	»
41. Cartoni dott. Leopoldo	»	81,233	»
42. Bernardini dott. Giandomenico	»	80,896	»
43. Samory dott. Viscardo	»	80,681	»
44. Possenti dott. Luigi	»	80,596	»
45. Breschi dott. Leonardo	»	80,500	»
46. Stroppa dott. Angelo	»	80,434	»
47. Santini dott. Paolo	»	80,250	»
48. Sagripanti dott. Marina	»	80,250	»
49. Ricci dott. Alberto	»	78,773	»
50. Di Maio dott. Angelino	»	77,204	»
51. Cristallini dott. Ugo	»	77,004	»
52. Sangiovanni dott. Mario	»	76,212	»
53. Manetti dott Francesco	»	70,490	»
54. Di Mario dott. Demostene	»	70,461	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Ancona, addì 16 giugno 1957

Il prefetto: CASO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio decreto n. 21015 in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per i posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona alla data del 30 novembre 1955;

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso, indicato dai candidati compresi nella graduatoria medesima;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 1° agosto 1921, n. 1312, riformata dalla legge 3 giugno 1950, n. 375, relativa alla assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie;

Decreta:

I seguenti candidati compresi nella graduatoria del concorso sopra indicato sono dichiarati vincitori della condotta a fianco di ciascuno rispettivamente indicata:

Ambrosini dott. Elio: Corinaldo, seconda condotta;
Casagrande dott. Angelo: Roncitelli di Senigallia;
Gatti dott. Roberto: Fabriano, condotta di Melano;
Cianca dott. Bruno: Castelfidardo, prima condotta;
Rita dott. Enrico Secondo: Iesi, terza condotta rurale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Ancona, addì 16 giugno 1957

Il prefetto: CASO

(3873)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.